

## COMUNICATO STAMPA

### ***IERI ANDREA AMERIO A PASSEPARTOUT: NON SOLO LIBRI MA UN APPELLO PER RICUCIRE CON I NOSTRI PASSI L'ITALIA.***

Asti. 20 febbraio 2012 - Si è confermato l'ennesimo appuntamento riuscito quello di ieri pomeriggio con l'editor e scrittore Andrea Amerio per il penultimo incontro della rassegna invernale di Passepartout organizzata dalla Biblioteca Astense e dalla CNA artigiani di Asti.

Grande interesse per le vicissitudini editoriali di un personaggio che si trova in questo momento della sua vita a lavorare per un marchio prestigioso quale Libri Scheiwiller, ora rilevato dal 24 Ore Cultura.

Così il pubblico è stato guidato su percorsi di libri progettati e mai nati, di volumi preziosi quali quelli del marchio *All'insegna del Pesce d'Oro*, di incontri di ormai cinquant'anni fa tra personalità quali Ezra Pound, Olga Rudge e Vanni Scheiwiller sulla cui figura sono state spese da Amerio parole di totale ammirazione al di là del tempo "perché per pubblicare i poeti ci vuole non solo coraggio ma conoscenza sentimentale".

Si sono scoperte curiosità e aneddoti quali che il nonno del sopracitato fondatore della Libri Scheiwiller, l'omonimo Giovanni Scheiwiller (1858-1904), era stato a sua volta uno dei primi collaboratori del grande Ulrico Hoepli (1847~1935) e che l'unica poetessa a "mettere d'accordo tutti i critici" è la polacca Wisława Szymborska, pubblicata dalla casa editrice ben prima del Nobel del 1996.

Ma Amerio ha chiesto la collaborazione dei presenti per la diffusione del progetto Stella d'Italia, di cui riportiamo con grande piacere il link e le linee essenziali

(<http://camminacammina.wordpress.com/2012/01/12/stella-ditalia-il-progetto/>)

### **Stella d'Italia – il progetto**

#### **Un cammino a piedi per ricucire con i nostri passi l'Italia: 5 maggio – 5 luglio 2012**

*Premessa di Antonio Moresco*

*L'Italia è tramortita. L'Italia ha bisogno di risorgere. Ha bisogno di tirare fuori dalla sua testa, dalla sua pancia e dal suo cuore le energie che pure conserva dentro di sé e che -come è successo altre volte in passato- possono farla risorgere.*

*C'è bisogno di gesti, individuali e collettivi, che diano una spinta verso questa rigenerazione. C'è bisogno di unire sentimento e visione. C'è bisogno di mettere al mondo e rendere visibile questa urgente necessità e questo desiderio diffuso attraverso gesti significativi e prefiguranti da compiere insieme. C'è bisogno di un incontro non solo mentale e ideale ma anche fisico, che renda visibile e che faccia vivere l'immagine e la possibilità di un'unione dinamica riconquistata, dopo anni di*

*intossicazione, di avvilito e di mancanza di prospettive, di lacerazioni e di divisioni, fino a portarci nel vicolo cieco in cui ci troviamo e da cui è questione di vita o di morte uscire per poter finalmente imboccare altre strade.*

### ***Il progetto – in generale***

Dopo l'esperienza di **Cammina Cammina** dello scorso anno (ideata e promossa dalla rivista [Il primo amore](#) e dalle Tribù d'Italia), realizzata grazie a oltre 700 persone tra donne e uomini che dal 20 maggio al 4 luglio hanno compiuto un viaggio a piedi da Milano a Napoli per ricucire l'Italia con i propri passi, ora proponiamo un'impresa che sembra più impossibile ancora. **Stella d'Italia** – questo il nome della nuova iniziativa- sarà un grande spostamento a piedi, di menti e di corpi, che partirà da diverse zone geografiche del nostro Paese: dal nord, dal centro e dal sud, con percorsi che assumeranno la forma dei bracci di una stella e che convergeranno verso il centro. Dalla **Liguria**, dal **Veneto**, dalla **Sicilia** e dalla **Puglia** – e speriamo anche dalla **Sardegna** – le persone che stavolta vorranno camminare con noi avranno come meta finale **L'Aquila**, città che, oltre a trovarsi in una posizione centrale nel nostro Paese, rappresenta anche il nostro bisogno e desiderio di ricostruzione.

Dal prossimo **5 maggio** e fino al **5 luglio 2012** attraverseremo molti comuni grandi e piccoli e cercheremo, in dialogo con Associazioni e Amministrazioni sensibili a questo bisogno di rigenerazione, di far vivere -anche attraverso incontri pubblici da tenere alla fine di alcune tappe- tutta la forza antica e nuova del tessuto comunale del nostro Paese.